

INTERROGAZIONE

Rendiamo le industrie e le aziende socialmente responsabili

Signor Sindaco, signori Municipali,

il Dipartimento del territorio sembra aver accolto le rivendicazioni delle associazioni ambientaliste e dei Verdi circa la necessità di contrastare il proliferare di posteggi abusivi. Si tratta di un aspetto del più vasto problema del traffico e dell'inquinamento che ne consegue. Per risolverlo la Confederazione e i Cantoni investono miliardi nelle infrastrutture stradali e ferroviarie, nel potenziamento dei trasporti pubblici, nella promozione della mobilità delle aziende, finanziando i relativi programmi. I costi di questi interventi pubblici sono sempre più onerosi e rischiano di divenire insostenibili. Anche il Comune di Mendrisio partecipa agli sforzi, come dimostra il recente stanziamento di un importo destinato a incentivare l'allestimento di piani della mobilità aziendale.

I Verdi di Mendrisio sono dell'opinione però che non spetti solamente allo Stato (Confederazione e Cantoni) e all'ente pubblico comunale sobbarcarsi l'onere finanziario degli interventi in questo settore.

Riteniamo che debba esservi anche una responsabilità sociale delle industrie e delle aziende da tradurre in partecipazione organizzando e finanziando direttamente il trasporto collettivo dei propri dipendenti frontalieri.

Si tratta della giusta contropartita alle condizioni quadro favorevoli offerte loro dalla collettività e dal nostro territorio: infrastrutture stradali adeguate; amministrazioni cantonale e comunali efficienti; prelievo fiscale moderato; posizione geografica vicina all'Italia.

Il Municipio di Mendrisio è disposto a valutare la possibilità di elaborare – anche in collaborazione con l'autorità cantonale, segnatamente il Dipartimento del territorio – e introdurre una norma legale che obblighi le aziende e le industrie operanti sul territorio comunale a organizzare, a loro spese, trasporti collettivi per i loro dipendenti provenienti da oltre frontiera?

In passato – negli anni Sessanta e Settanta – diverse fabbriche e aziende ricorsero a questa soluzione su base volontaria, un esempio: la RIRI.

Da diversi anni effettua questo servizio la ditta FARONE SA di Stabio. Un esempio virtuoso ma purtroppo isolato: pertanto, vista l'emergenza in atto, riteniamo che si debba imporre un obbligo, in nome della responsabilità sociale delle aziende e della salute pubblica.

Tiziano Fontana, consigliere comunale i Verdi (indipendente)